

Difesa: Libro Bianco; associazioni, un' occasione mancata
' Manca completamente la dimensione civile della difesa'

(ANSA) - ROMA, 22 APR - "Piu' che un Libro Bianco per la sicurezza internazionale e la difesa del nostro Paese, lo si dovrebbe chiamare un Libro Bianco delle Forze Armate. Perche' nel testo presentato ieri al Consiglio Supremo di Difesa dal ministro Roberta Pinotti manca completamente la dimensione civile e allargata della difesa di cittadini": per le sei reti nazionali protagoniste della campagna "Un' altra difesa e' possibile" il Libro Bianco e' "un' occasione mancata".

Mancano anche - si legge in una nota - una qualsiasi citazione del Servizio Civile Nazionale e tutte quelle prospettive di prevenzione e composizione dei conflitti che sole possono costruire una pace positiva sia a livello internazionale che locale. "Da tempo chiedevamo una riscrittura collettiva ed aggiornata del modello di difesa dell' Italia - afferma Francesco Vignarca, coordinatore di Rete Disarmo - e abbiamo quindi accolto positivamente l' annuncio da parte del ministro dell' istituzione di questo percorso. Un annuncio apparentemente positivo in virtu' delle intenzioni di renderlo un percorso partecipato e pronto all' allargamento del concetto di difesa, classicamente solo legato alle Forze Armate".

"Nel documento - sottolinea la nota - si da' per scontato che la difesa del Paese sia garantita solamente dal ruolo delle forze militari. Eppure, come sottolinea con forza la nostra Campagna, dall' articolo 11 e dall' articolo 52 della Costituzione sono da tempo discese conferme giurisprudenziali della possibilita' di difendere la Patria e i suoi cittadini anche con mezzi non armati e nonviolenti. Tutti completamente dimenticati nel testo presentato. "Difficile comprendere - sottolinea Enrico Maria Borrelli, presidente del Forum Nazionale Servizio Civile - come sia stato possibile dimenticare il Servizio Civile Nazionale nel libro bianco sulla difesa in un momento in cui il Governo se n' e' dichiarato il piu' convinto sostenitore e ha avviato una riforma importante volta a estenderlo a 100.000 giovani l' anno, a fronte dei 190.000 militari che compongono le forze armate".